



Piazza d'Arti Amore e le sue forme Dario Cadeddu

Biografia

Sono nato a S. Gavino Monreale (SU) il 1° ottobre 1974. Vivo e lavoro in Sardegna prevalentemente tra San Sperate, Sanluri e Ortacesus dove dipingo e insegno pittura con colori acrilici e pastelli.

Da bambino ho sempre seguito i miei genitori nei contesti di pittura estemporanea.

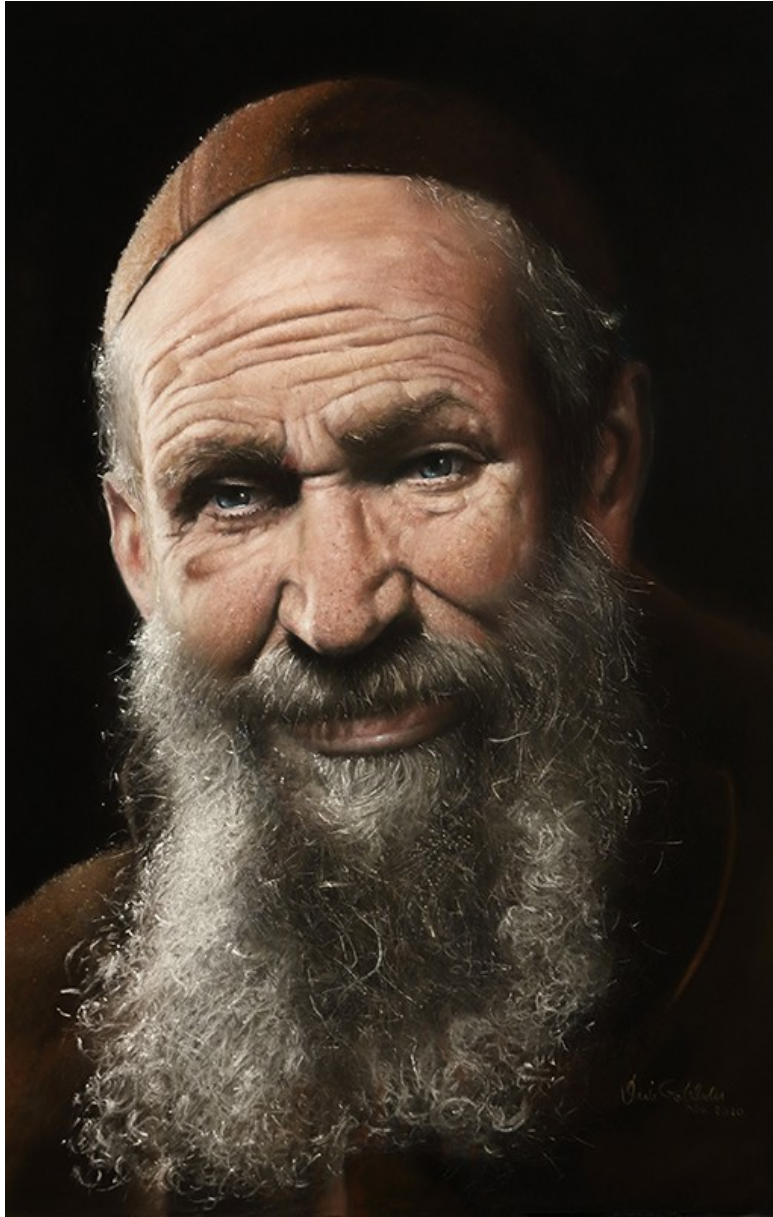
Ho conosciuto tantissimi artisti e, con loro, ho avuto la possibilità di apprezzare l'arte a tutto tondo. Ci sono stati contesti nei quali in un tempo limitato dovevi riuscire a realizzare un dipinto, che è poi soggetto a critiche.

Circa venticinque anni fa, in occasione delle estemporanee di pittura alle quali partecipava mia madre, avevo iniziato a fare i ritratti con i carboncini. La cosa buffa era che magari mia madre non vinceva nulla, mentre invece vincevo io. Oppure mi veniva acquistato un disegno. Poi ho iniziato a dipingere con i colori acrilici. Ricordo che il primo concorso fu un flop. Ma ci riprovai un anno dopo e fu diverso. Primo premio. Da lì, iniziò tutto. Un momento particolare di riflessione è stato quando, dopo essermi laureato in ingegneria per l'ambiente e territorio (Geoingegneria) a Cagliari, dovetti prendere una decisione: seguire la professione di ingegnere o seguire il cuore e fare l'artista. Ho seguito il cuore. Non ritengo naturalmente inutile il tempo trascorso a studiare: anzi. Anche gli esami di disegno sono stati di grande interesse. Ingegnere dentro, ma artista fuori!

Maestri ne ho avuti diversi. Quello più importante è stato Rubén Belloso Adorna, nel 2017: un ritrattista spagnolo di fama internazionale, considerato uno dei migliori ritrattisti contemporanei.

Poi c'è stato Alain Voinot, un paesaggista francese che mi ha insegnato le basi per disegnare e dipingere i paesaggi a pastello, quindi, Orietta Tribolati (in arte *Rubinia*) dalla quale ho imparato la tecnica di pittura in acqua.

Opere



Beato Nicola da Gesturi

Soft Pastels (Sennelier e Pastels Girault) e pastel pencils Caran d'Ache su Clairefontaine Pastelmat
38x58 cm.

Novembre 2020

Al secolo Giovanni Medda (Gesturi, 5 agosto 1882 – Cagliari, 8 giugno 1958) è stato un religioso italiano, appartenente all'ordine dei Frati Cappuccini e conosciuto come fra' Nicola da Gesturi. È venerato con la qualifica di Beato dalla Chiesa cattolica.



Il conforto

Soft pastels (Sennelier e Rembrandt) e pastel pencils (Caran d'Ache e Stabilo Carbothello) su Clairefontaine Pastelmat

40x60 cm.

Febbraio 2020

Ogni volta che lo guardo rimango rapita dalla scena e ipnotizzata dai suoi occhi. Ha uno sguardo profondo perso nel vuoto, come se stesse scavando nella sua anima chiedendosi cosa sia successo per ritrovarsi lì in compagnia della solitudine. Un nodo alla gola le impedisce di deglutire e una morsa al petto le si stringe forte al cuore tagliandole il respiro. Lo stesso cuore che batteva forte per il suo amore, che si riempiva di gioia per i suoi figli, ancora colmo d'affetto che avrebbe potuto dare ai nipotini. Un cuore sgualcito dalla tristezza di essere dimenticata dalla famiglia, dal dispiacere di essere invisibile alla società, che non sa neanche della sua esistenza, e dai sensi di colpa per essere invecchiata... Per essere solo un'anziana.

L'unica consolazione rimane la fede. Insieme, tenendosi per mano con il rosario intrecciato, si preparano rassegnate all'arrivo del giorno in cui la dama velata di nero si presenterà davanti a loro accogliendole con un abbraccio confortante, liberandole da tutte le sofferenze terrene, accompagnandole in un lungo viaggio senza ritorno.

(Simonetta Onnis)

